

Nuovo Consiglio, vecchi problemi

La gestione della sede vista dal neopresidente

“Un consiglio fortemente rinnovato, con grande vitalità e dotato di una buona spinta propulsiva per affrontare le sfide che lo aspettano”. Parte con entusiasmo il primo mandato di Andrea Baggioli come presidente della Cooperativa Progetto Scout, eletto lo scorso maggio insieme al gruppo dei neoconsiglieri.

39 anni, ingegnere meccanico, si occupa di analisi metallurgiche presso il laboratorio del Politecnico di Milano con sede a Lecco. Di quali sfide si tratta lo sa, visto che ha alle spalle due mandati nel consiglio. “Prima fra tutte il reperimento di fondi per saldare i debiti contratti per la costruzione della sede e per pagarne la struttura nuova prevista”.

Come pensi di riuscirci? “Per esempio potenziando l’utilizzo del salone della cooperativa per feste e ricevimenti pubblicizzandolo al di fuori del giro scout, in modo che il calendario sia sempre pieno. Tra l’altro la gestione delle prenotazioni è già adesso semplificata dal poterne vedere la disponibilità in ogni giorno dell’anno sul sito www.cooperativascoutlecco.blogspot.com. Chiunque si può collegare e capire se il giorno che gli interessa sia libero oppure no”.

La spinta propulsiva dove porta ancora? “A una gestione più accurata da parte di tutti degli spazi comuni come il salone, la cucina, i bagni o l’ingresso, indispensabile se si vuole che la sede venga data in utilizzo a terzi, e alla presenza di un custode incaricato di aprire e chiudere il salone dato in affitto. Imparare a gestire la sede correttamente sembra un obiettivo secondario, ma in realtà è necessario per conservare quello che si ha. Bastano due parole: ordine e pulizia. È per questo che al Gruppo Piccole Manutenzioni servirebbe qualche mano in più...”.

Anche le unità fanno parte di questo progetto? “Certamente, visto che abbiamo degli spazi comuni. Anzi, i rapporti, necessari e direi solidi, sono facilitati proprio da questo”.

Mi sembra di capire che si debba marciare tutti nella stessa direzione... “Sì, e, lo dico per i soci, occorre sentirsi veramente parte della cooperativa. Un modo per farlo è per esempio scrivere sullo spazio del sito riservato a tutte le informazioni che in qualche modo possano interessarla”.

Per i genitori continueranno gli incontri con gli psicologi? “Sì e saranno coinvolti ancora di più dal comitato che ha preso il via proprio da quelli già soci o consiglieri (vd. Intervista ad Antonio Colombo, ndr) sempre per il reperimento di soldi per la sede”.

A questo punto, buon lavoro proprio a tutti, nessuno escluso: a soci, consiglieri, genitori, capi e, naturalmente, al neopresidente!

Anna Maria Rusconi

Cooperativa Progetto Scout